



Comune di Arzergrande

Provincia di Padova

Deliberazione n ° 49

ORIGINALE

Data 18/07/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 E CONTESTUALE VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI IN CORSO.

L'anno duemilasedici, addì diciotto del mese di luglio alle ore 19.00 nella residenza municipale per decisione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

Reg. pubbl. N. _____		Presenti	Assenti Giunst.	Assenti Ingiust.	
Art. 124 d.lgs.267/2000 CERT. PUBBL. Io sottoscritto Messo Comunale certifico che copia del presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on line il il giorno _____ e rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi addì _____ IL MESSO COMUNALE F.to Talpo Paolo	Lazzarin Filippo	X			
	Pegoraro Emilio	X			
	Ranzato Teresina	X			
	Gambato Giovanni	X			
	Rocco Eugenio	X			
	Maritan Ilaria	X			
	Grigoletto Nicolò	X			
	Fiorin Nicola	X			
	Bardella Andrea	X			
	Cavalletto Piercarlo	X			
	Bellesso Giulia	X			
	Ravazzolo Teresa			X	
	Bellan Fiorenza	X			
Per un totale di 12 presenti e 1 assenti					

Partecipa il Segretario Comunale Natale Roberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Lazzarin Filippo, nella sua qualità di Sindaco constatato legale in numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori dei Consiglieri : Fiorin Nicola- Bardella Andrea -Bellan Fiorenza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nella odierna adunanza.

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 E CONTESTUALE VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI IN CORSO.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 18.08.2000 N. 267.

Favorevole per la regolarità Tecnica:

Il Responsabile del Servizio

Lara Trolese

Favorevole per la Regolarità Contabile:

Il Responsabile del Settore 1° Affari Generali

Lara Trolese

Premessa

Visto l'articolo 170 del TUEL secondo il quale:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione, la normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011, aggiornato dal D.Lgs. 126/2014) ha previsto la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) con il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'attuale testo dell'art. 170 Tuel (derivante dalle innovazioni introdotte dall'art. 174, comma 1, n. 19, del D.Lgs. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. 126/2014), stabilisce che il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha carattere generale, rappresenta **la guida strategica ed operativa dell'ente** e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono un DUP semplificato, con i contenuti indicati al punto 8.4 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 che qui di seguito si riporta:

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato¹

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

- 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.*

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;.

- 2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.*

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;*
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;*
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;*
- f. la gestione del patrimonio;*
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;*
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.*

- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.*

- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.*

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità

¹ Paragrafo inserito dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la programmazione dei lavori pubblici,*
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;*
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.*

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i

singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

DATO ATTO che ai sensi dell'allegato A/1 al D. Lgs. 118/2001 – punto n.4.2, lett. a) "elaborazione del DUP presuppone una verifica sullo stato di attuazione dei programmi, contestuale alla presentazione di tale documento...";

DATO ATTO, altresì, che questo Ente non rientra nel disposto di cui all'art. 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Parere del revisore del conto in data 15.07.2016 reso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 allegato sub c);

VISTO il documento unico di programmazione quale parte integrante del presente atto che viene allegato quale sub b) alla presente deliberazione;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U. nr. 267/2000 ordinamento EE.L.;

All'esito della discussione riportata nel verbale di seduta;

Con **votazione resa in forma palese** per il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 12 ;
Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n. 3 (Cavalletto Piercarlo, Bellesso Giulia, Bellan Fiorenza)
Consiglieri votanti	n. 9;
Voti favorevoli	n.9;
Voti contrari	nessuno;

accertato dagli scrutatori e proclamato dal presidente dell'assemblea,

DELIBERA

- 1) di dare atto di aver effettuato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, allegato alla presente deliberazione – allegato sub A) – quale parte integrate e sostanziale;

- 2) di approvare il documento unico di programmazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto che viene allegato quale sub B) alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In ordine alla proposta del Presidente di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo,

Con **votazione resa in forma palese** per il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 12 ;
Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto	n. 3 (Cavalletto Piercarlo, Bellesso Giulia, Bellan Fiorenza)
Consiglieri votanti	n. 9;
Voti favorevoli	n.9;
Voti contrari	nessuno;

accertato dagli scrutatori e proclamato dal Sindaco presidente ;

DELIBERA

di dichiarare la presente Deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

*Pagina priva
di scrittura*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Lazzarin Filippo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Natale Roberto

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI
(Art. 127 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data, viene oggi rimessa al Difensore Civico per il controllo dei vizi denunciati.

IL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nella forma di Legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** dal _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L.vo del 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____